



## IL MEGLIO È NEMICO DEL BENE

1. Sarebbe sbagliato pretendere di spingere al massimo ogni persona che abbonda nel desiderio di perfezione. Spesso si è presi da questo fervore eccitante, dove al direttore [spirituale] sembra che il fuoco di un diretto sia una prova sufficiente per portarlo nelle vie più elevate. [...] Quasi tutti cercano di prendere il volo, volendo indifferentemente entrare nello spirito di unione, come se ogni altro modo fosse troppo basso per avanzare. Ciò non è forse favorire la corruzione del cuore umano che domanda solo l'elevazione? E questo tipo di condotta non sarebbe molto fuorviante, per il fatto che alimenterebbe l'orgoglio, invece di distruggerlo e farlo morire? Ecco come a volte accade che la spiritualità distrugga le coscienze invece di edificarle! Spesso gli spiriti sono così infatuati da un folle amore per l'elevazione nelle cose più sante come nelle profane. [...]
2. Non tutti possono arrivare ai livelli più alti della contemplazione, perché non è uno stato in cui gli sforzi umani, le opere e i metodi possano farci salire. Questa elevazione è al di sopra dell'uomo; egli vi si può ben disporre, ma è puramente l'opera di Dio a fondarla e a portarla a quelle altezze. [...] Saprai che per voler portare sempre le anime più in alto, arrivano gli sbandamenti di testa, le violenze di spirito, le idee immaginarie di elevazione, le illusioni di alcuni contemplativi che vogliono andare più lontano di quanto dovrebbero, poiché non vi sono chiamati affatto. [...]
3. Bisogna convincersi che Dio non chiama tutti a una perfezione sublime, come non tutti gli astri sono dei soli, non tutte le intelligenze sono dei serafini, non tutti gli uomini sono dei re, e non tutte le pietre preziose sono dei diamanti. [...]
4. Ti prego di capire bene che ogni perfezione, che è fuori dal tuo stato e dalla tua occupazione, cessa di essere una perfezione per te. La perfezione di un certosino non è quella di un altro religioso, la perfezione di una religiosa non è la perfezione di una donna impegnata nel matrimonio, la perfezione di un nobile non è quella di un cittadino comune. [...] La perfezione è solo nell'ordine, e le cose sono buone solo quando l'ordine le colloca e dà loro il posto che spetta; ciò porta alla conclusione che il direttore deve guidare il diretto verso la perfezione della sua occupazione e del suo stato. E non importa che qualche altra perfezione abbia più grandezza e sublimità; per quanto eminente possa essere, non è più perfezione per te, quando non è la perfezione del tuo stato, dal momento che non è più nell'ordine.

*François Guillorel (1615-1684), Massime spirituali..., I, massime IV e V*

**L'AUTORE** Cfr *Semi* n° 87

**IL TESTO** Abbiamo avuto già modo di parlare della ricchezza delle *Massime spirituali per la direzione delle anime*, di Guillorel. Ne abbiamo qui un esempio, che ci dimostra come abbiamo a che fare con un maestro tra i più esperti. Spesso originale nelle soluzioni che propone, affronta praticamente tutte le problematiche ri-